



**APPROVATA CON DELIBERA n.1
DEL CONSIGLIO ACCADEMICO
DEL 27-09-2023**

PROGRAMMAZIONE

A.A. 2023-24

CONSERVATORIO “RINALDO FRANCI” DI SIENA



Conservatorio di Siena “RINALDO FRANCI”

ISTITUTO DI ALTA FORMAZIONE MUSICALE

IL DIRETTORE

PROGRAMMAZIONE Anno Accademico 2023-2024

Sommario

OBIETTIVI GENERALI	2
AMBITO DIDATTICO	2
FASCIA ACCADEMICA	2
Tab.1 – COPERTURA SETTORI ARTISTICO-DISCIPLINARI, A.A. 2023-24	4
MASTERCLASS	6
Tab.2 – MASTERCLASS A.A. 2023-24	8
ORIENTAMENTO ATTIVO NELLA TRANSIZIONE SCUOLA-UNIVERSITÀ	9
FASCIA DI BASE	9
Implementazione dell'attività didattica	9
Corsi Base/Suzuki Conservatorio Franci	10
Coro di voci bianche SICH	10
Musicando – il Franci nelle scuole	11
INTERNAZIONALIZZAZIONE, ERASMUS	12
Stato attuale	12
Obiettivi	12
ERASMUS	12
AMBITO DI PRODUZIONE	13
AMBITO DI RICERCA	16
MANUTENZIONE ED ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	16
DIRITTO ALLO STUDIO PER GLI STUDENTI (borse di studio e altre provvidenze)	17

OBIETTIVI GENERALI

L'ormai concluso processo di statizzazione è stato a tutti gli effetti un passaggio storico, che può e deve significare per il Conservatorio "Rinaldo Franci" di Siena l'ingresso in un periodo di maggiore serenità e con prospettive future di programmazione a medio-lunga scadenza. Gli obiettivi individuati di seguito in dettaglio per il 2023-24 non sono quindi estranei alla necessità di guardare ad una dimensione temporale che vada oltre l'anno di riferimento del Bilancio.

Si ricorda che entro il primo triennio dalla statizzazione sarà prevista la valutazione dell'Anvur *"sulla adeguatezza delle risorse strutturali, finanziarie e di personale [...] in relazione all'ampiezza dell'offerta formativa e degli studenti iscritti"*. Tale valutazione sarà decisiva per il mantenimento dell'autonomia del Conservatorio, che ormai da tempo è orientato verso un progetto di Federazione di tipo regionale con gli Istituti toscani delle sedi di Firenze, Livorno e Lucca, che hanno l'obiettivo di elaborare in comune sia la gestione di alcuni servizi, sia progetti didattici e di produzione. Tale progetto di Federazione, che ha tra l'altro garantito un punteggio notevole da parte della commissione interministeriale di valutazione, va rilanciato e implementato, pur garantendo ai quattro Istituti autonomia nell'offerta formativa e mantenendo quattro distinti "centri di spesa"; così come vanno implementati con un auspicabile approfondimento di contenuti ed espansione il "Polo musicale senese" (progetto che fa di Siena un caso unico rispetto a molte altre città italiane), nella valorizzazione dei legami con la città e il territorio, l'attività di Double Degree con la Cina e la progettazione di scambi in ambito di didattica, produzione e ricerca con istituzioni estere per rispondere alle necessità culturali connesse con tutti gli aspetti che coinvolgono l'attività dell'Istituto.

AMBITO DIDATTICO

FASCIA ACCADEMICA

È confermata per il 2023-24 la pianta organica dello scorso anno accademico per quanto riguarda le cattedre (29), mentre è stato previsto un aumento di un'unità nel personale tecnico amministrativo (10 posti, al momento non tutti coperti), con tutto ciò che questa configurazione comporta sul piano dell'offerta formativa e della copertura dei settori artistico-disciplinari necessari a garantire l'erogazione di tutte le attività formative previste dai corsi istituzionali, ossia i corsi di diploma accademico e i corsi propedeutici ex-DM 382. È molto positivo il dato di crescita delle richieste di ammissione ai corsi accademici e propedeutici rispetto allo scorso anno (170 contro 111), in attesa ovviamente del dato definitivo delle iscrizioni.

La conclusione del processo di statizzazione ha finalmente sancito la stabilizzazione di numerosi docenti aventi diritto, e ridotto sensibilmente la percentuale di cattedre non coperte da docenti di ruolo. In seguito alle recenti procedure di mobilità e utilizzazione, in cui ovviamente il Conservatorio di Siena è stato incluso per la prima volta, la pianta organica per l'a.a. 2023-24 è quella descritta a pag.4 nella tabella 1. È altresì opportuno a questo punto, anche in base a tali dati, iniziare a valutare attentamente un eventuale incremento di organico in ottica futura, viste anche le risorse, sia pure esigue, che il Ministero metterà a disposizione a questo fine per le istituzioni neo-statizzate.

Per le discipline CODI/10 Corno e COTP/01 Teoria dell'armonia e analisi, vista la piena facoltà assunzionale assegnata al nostro Conservatorio, si procederà al bando di concorsi di sede secondo quanto previsto dal DM 180/2023; nel primo caso, in convenzione con i Conservatori di Firenze (capofila), di Genova e di Alessandria; nel secondo, in convenzione con i Conservatori di Firenze (capofila), di Piacenza di Fermo e di Rimini. Prevedendo una tempistica piuttosto lunga per l'espletamento di tali procedure concorsuali, si prevede la nomina fino avente di diritto di un supplente da graduatoria di istituto, o nel caso di Corno la proroga dell'attuale docente in servizio.

Per l'a.a. 2024-25, la nota ministeriale del 7 luglio 2023 già prevede per il Franci un'altra facoltà assunzionale, che si auspica poter essere implementata: l'auspicio è quello di poter avere una pianta organica interamente coperta da docenti di ruolo nel minor tempo possibile, anche grazie allo strumento dei concorsi di sede e in attesa di conoscere i dettagli del nuovo DPR sul reclutamento, che dovrebbe entrare in vigore a partire dal prossimo anno accademico.

Nell'ambito dei corsi di diploma accademico, i settori artistico-disciplinari descritti nella tabella 1 continueranno ad essere coperti mediante affidamenti interni a docenti di altro settore, qualora possibile per completamento d'orario, una volta accertata preventivamente la rispondenza del profilo professionale del singolo docente con la declaratoria del settore.

Per la disciplina *COMI/02 Esercitazioni orchestrali*, come lo scorso anno si affideranno le ore di lezione ai docenti interni di altro settore, ma in possesso di disponibilità oraria e delle specifiche competenze, e ai professionisti invitati come direttori delle singole produzioni orchestrali. Più in generale, per questa disciplina è prevista nell'a.a. 2023-24 una vera e propria "riforma", con l'istituzione di una prova settimanale che sarà declinata in base alle esigenze didattiche e di produzione, come prova di fila, di sezione o di tutta l'orchestra; sarà così garantita un'offerta formativa più completa agli studenti del Conservatorio, e un lavoro più organico e programmato che assicurerà sempre maggiore qualità alle produzioni. In vista di un possibile ampliamento organico a partire dall'anno accademico 2024-25, il Consiglio Accademico auspica la stabilizzazione di un docente su tale cattedra ritendendo questa disciplina strategica per il presente e il futuro del Conservatorio.

Per il settore artistico-disciplinare *CODI/15 Sassofono*, non essendo presente la cattedra nella pianta organica dell'Istituto, sarà necessario procedere all'individuazione di un docente da graduatoria di istituto (stilata due anni e ancora valida per l prossimo anno accademico) al fine di conferire un affidamento esterno mediante appositi contratti di collaborazione. Anche per la disciplina *CODI/04 Contrabbasso*, per cui il Consiglio Accademico ha deliberato una conversione con blocco parziale in una seconda cattedra di *COMI/03 Musica da camera*, è prevista comunque l'individuazione di un docente da graduatoria di istituto ancora valida, per garantire le ore previste ai nuovi studenti iscritti nel 2023-24, e soprattutto per rilanciare uno strumento strategico per l'orchestra e le attività di insieme, nonché protagonista nella storia del nostro Istituto.

A proposito degli insegnamenti affidati extra-titolarità, da sottolineare come sia possibile provvedere grazie all'elevata professionalità e ai titoli dei docenti del nostro Conservatorio. Va tuttavia rilevato che un tale tasso - sicuramente elevato - di affidamenti interni riguardanti settori artistico-disciplinari appartenenti perlopiù alle aree formative delle discipline di base e caratterizzanti costituisce in assoluto un'anomalia, ma d'altro canto rappresenta l'unico tipo di risposta possibile in un istituto di piccole dimensioni che difficilmente – anche in futuro – potrà disporre stabilmente in pianta organica di tutti i settori necessari alla copertura della totalità degli insegnamenti previsti nell'offerta formativa. Il progetto della Federazione dei Conservatori della Toscana dovrebbe tendere proprio a superare questo limite, che ad oggi comunque non pregiudica la qualità del risultato formativo professionalizzante, ma che l'integrazione e l'arricchimento reciproco tra Conservatori può ancora migliorare.

Si evidenzia che per i seguenti settori artistico-disciplinari e specifici campi disciplinari, per i quali mancano le competenze interne o la possibilità di copertura con competenze interne, sarà necessario fare ricorso a docenze esterne, individuate con apposita procedura selettiva:

CODL02 Lingua straniera comunitaria

CODD07 Tecniche di consapevolezza e di espressione corporea

(segue a pag.5)

Tab.1 – COPERTURA SETTORI ARTISTICO-DISCIPLINARI, A.A. 2023-24

DIPARTIMENTO	SETTORE ARTISTICO-DISCIPLINARE	DOCENTE	CONTRATTO
Dipartimento distrumenti a fiato	CODI/13 Flauto	Isabel Stein	Ti
		Luciano Tristaino	Ti
	CODI/14 Oboe	Mario Dani	Ti
	CODI/09 Clarinetto	Simone Valacchi	Ti
	CODI/10 Corno	Docente da individuare	Ti
	CODI/16 Tromba	Andrea Dell'Ira	Ti
	CODI/15 Sassofono	Docente da individuare	contratto est.
Dipartimento di strumenti a corda	CODI/06 Violino	Lucia Goretti	Ti
		Luca Rinaldi	Ti
	CODI/05 Viola	Docente da individuare	Td§
	CODI/07 Violoncello	Veronica Lapicciarella	Ti
	COD/104 Contrabbasso	Docente da individuare	contratto est.
Dipartimento di strumenti a tastiera e a percussione	CODI/02 Chitarra	Marco Del Greco	Ti
	CODI/21 Pianoforte	Simona Coco	Ti
		Matteo Fossi	Ti
		Paola Franconi	Ti
		Docente da individuare	Td*
	COTP/03 Pratica e lettura pianistica	Giuseppina D'Atri	Ti
Dipartimento di canto e teatro musicale	CODI/22 Strumenti a percussione	Federico Poli	Ti
	CODI/23 Canto	Laura Polverelli	Ti
		Docente da individuare	contratto est.
	CORS/01 Teoria e tecnica dell'interpretazione scenica	Paolo Miccichè	Ti
	CODI/25 Accompagnamento pianistico	Stefano Bocci	Ti
Dipartimento di teoria, composizione e direzione	CODC/01 Composizione	Antonio Anichini	Ti
	COTP/06 Teoria, ritmica e percezione musicale	Federico Costanza	Ti
		Carlomoreno Volpini	Ti
	CODM/04 Storia della musica (e CODM01 Bibliografia e biblioteconomia musicale)	Cesare Mancini	Ti
	COTP/01 Teoria dell'armonia e analisi	Docente da individuare	Ti
	COTP/02 Lettura della partitura	Massimo Niccolai	Ti
Dipartimento di musica d'insieme	COMI/01 Esercitazioni corali	Claudia Morelli	Ti
	COMI/02 Esercitazioni orchestrali	docente da individuare ⁽¹⁾	-
	COMI/03 Musica da camera	Alessandra Garosi	Ti
		Docente da individuare	Td*
	COMI/04 Musica d'insieme per strumenti a fiato	docente/i individuati a completamento orario ⁽²⁾	-
	COMI/05 Musica d'insieme per strumenti ad arco	completamento orario ⁽³⁾	-
	COMI/05 Quartetto	completamento orario ⁽³⁾	

Legenda: Ti: contratto AFAM a tempo indeterminato – Td*: contratto AFAM a tempo determinato - § il docente titolare è in utilizzazione presso altro Conservatorio per l'a.a. 2023-24

(1) Contratto affidato dopo procedura di valutazione di competenze professionali interne e/o esterne

(2) Per completamento orario ai docenti di strumenti a fiato

(3) Per completamento orario al docente di CODI07 Violoncello

I settori artistico-disciplinari segnati in corsivo non fanno parte attualmente della pianta organica del Conservatorio

Nel medesimo bando, in corso di approvazione da parte del Consiglio Accademico, sarà inserito anche il *Laboratorio di pratiche, gestualità e scritture compositive per le arti performative contemporanee*, che sarà attivato anche per il 2023-24 dopo il successo degli scorsi anni, in termini di partecipazione studentesca e di impatto su tutta la comunità accademica.

Riguardo il corso di *Ottavino (Corso accademico in Flauto)*, il Dipartimento strumenti a fiato, considerata l'evoluzione della professione nell'ambito flautistico, ritiene fondamentale per il livello accademico tale insegnamento, per il quale ha realizzato un progetto quadriennale. A seguito dell'opportunità fornita dal MUR di aprire nuovi percorsi specialistici, il Dipartimento ha pertanto inoltrato al Consiglio Accademico la richiesta di attivazione di un biennio specifico, attualmente in attesa di decreto di approvazione da parte del Ministero. Nelle more del decreto suddetto e dell'espletamento delle procedure di reclutamento, il Dipartimento ha presentato un progetto affine a quello degli anni passati, con tre docenti esterni coinvolti.

Sempre nell'ottica di un futuro ampliamento organico finanziato, sia pure con risorse abbastanza contenute, con la Legge di bilancio 2021, per il quale il Ministero ha già accantonato i fondi spettanti agli Istituti allora in procinto di statizzazione, è da rilevare il caso del corso di Pratica pianistica, per cui le ore necessarie sono ben superiori alle possibilità di un'unica classe; è quindi prevedibile, come in passato, l'affidamento di alcuni studenti ai docenti di Pianoforte con ore aggiuntive, nel rispetto del CCNL. Più in generale, vista anche la tendenza positiva di iscrizioni cui si accennava sopra, si manifesta la prospettiva di richiedere allo Stato, appena sarà consentito, un ampliamento organico; della situazione di pratica pianistica, come di sassofono, si è appena detto, mentre sono da valutare attentamente i casi di canto (tradizionalmente molto numerose le iscrizioni ogni anno) e musica da camera (il cui dato di iscrizioni al Biennio di indirizzo, notevolmente incrementato negli ultimi due anni, lascia pensare che due cattedre saranno necessarie anche in futuro). Proprio a proposito del Canto (*CODI/23*), si ritiene intanto necessaria l'apertura di una seconda classe, con l'individuazione di un docente a contratto da graduatoria di istituto; il numero davvero enorme delle domande di ammissione, a fronte di un livello medio piuttosto alto riscontrato durante i relativi esami, giustificano l'investimento economico almeno inizialmente a carico del Conservatorio.

Per i collaboratori esterni per l'accompagnamento al pianoforte delle classi di strumento è stato previsto un ulteriore incremento di circa il 10% di ore rispetto allo scorso anno accademico, anche e soprattutto al fine di evitare spiacevoli emergenze ancora verificatesi di recente. Verrà a breve riaperto il bando di procedura selettiva pubblica che nello scorso anno accademico ha permesso ai candidati di specificare, anche attraverso una prova pratica, le proprie competenze di repertori, e al Conservatorio di individuare con maggior sicurezza e serenità i professionisti più idonei a ricoprire tale delicato ruolo. Un numero ancora maggiore rispetto ad oggi di collaboratori idonei non potrà che essere prezioso per le esigenze di didattica e produzione. Anche in questo ambito sono state già previste risorse per i Conservatori neo-statizzati, e siamo in attesa di novità da parte del Ministero riguardo la definizione del profilo professionale di queste nuove figure, che saranno comunque inquadrare nella pianta organica del personale tecnico-amministrativo.

Il progetto svolto nel luglio scorso ad Albola, Marangole e Radda in Chianti, dedicato alla musica da camera, sarà ripetuto dal 13 al 20 luglio 2024, visto lo straordinario successo della prima edizione. Destinato in primis agli studenti di Biennio di musica da camera, poi allargato ad altri strumentisti, anche provenienti dai Conservatori di Firenze e Livorno, il corso, ha visto la partecipazione di 19 ragazzi e 3 insegnanti, ospitati gratuitamente dalla famiglia Saywell e dal Castello di Albola in luoghi meravigliosi (a carico del Conservatorio soltanto le spese di vitto); la filosofia è quella di un lavoro intensivo su brani di grande repertorio, che gli studenti si trovano a studiare – e ad eseguire in contesti pubblici – in pochi giorni. Un contesto altamente professionalizzante in cui, a fronte della completa gratuità del corso stesso, è stato garantito un

premio di studio grazie al contributo versato al Conservatorio dalle Associazioni organizzatrici dei concerti. Il risultato, ampiamente soddisfacente anche in termini di risposta del pubblico ai concerti, ispira grande fiducia in un'ulteriore crescita del progetto nel 2024.

Nel capitolo dedicato alla Ricerca sarà illustrato un progetto dedicato alla prassi esecutiva nel periodo barocco.

Per quanto riguarda i corsi propedeutici, si ritiene che rappresentino un importante settore dell'attività del Conservatorio, che peraltro deve rimanere fedele alla propria *mission* principale di Istituto di Alta Formazione. Negli ultimi anni, infatti, alcuni giovanissimi studenti ammessi a questo percorso (normato dal DM 382 del 2018) hanno dimostrato o confermato particolari qualità, che li hanno proiettati in modo naturale ai corsi accademici.

Anche per il 2023-24 è prevista l'attivazione dello sportello di Counseling, finanziato nei due anni accademici precedenti grazie al DM n.752 del 30 giugno 2021. Si ritiene infatti che si tratti di una preziosa attività di supporto alla didattica, che ha incontrato nei mesi scorsi una notevole partecipazione tra gli studenti.

A partire dall'inizio dell'a.a. 2023-24, infine, sarà adottato ufficialmente il registro elettronico per il registro delle presenze e la verbalizzazione degli esami, dopo un periodo di sperimentazione da parte di alcuni docenti nel 2022-23 e un breve corso di formazione organizzato nel settembre 2023. Si tratta di un'innovazione importante, che segue la tecnologia installata per la rilevazione delle presenze del personale e che favorirà il costante aggiornamento del lavoro dei docenti, renderà disponibile in tempo reale la situazione di ogni studente, e snellerà sensibilmente il lavoro degli uffici.

MASTERCLASS

Saranno attivate per l'a.a. 2023-24 sedici masterclass (vedi tabella 2 a pag.8) con artisti di rilievo internazionale, invitati su proposta dei singoli dipartimenti, ad arricchire l'offerta formativa per i nostri studenti e ad attirare a Siena, con partecipazione alla spesa, giovani musicisti provenienti da altri Conservatori. Il numero totale è stato significativamente ridotto rispetto alle 24 masterclass programmate nell'a.a. 2022-23; tale riduzione è stata decisa non tanto per esigenze di bilancio, quanto per il rischio, rivelatosi più che realistico nel corso del 2023, che troppe attività di questo tipo possano avere un impatto negativo sull'organizzazione del calendario didattico ordinario, con pericolose sovrapposizioni di appuntamenti e un carico eccessivo del lavoro amministrativo conseguente. È stata comunque garantita una masterclass per ogni scuola, con possibili eccezioni nel caso di scuole con più di una cattedra (e con conseguente alto numero di studenti interessati), e si è raccomandato ai dipartimenti di investire sulle Masterclass Erasmus, a costo zero per l'istituzione e quanto mai strategiche a medio-lungo termine.

È confermato il progetto, approvato dai Consigli di Amministrazione dei quattro Conservatori della Federazione Toscana, di libera circolazione degli studenti in occasione delle Masterclass, a fronte di reciproca gratuità e reciproco riconoscimento di crediti formativi. È un dato oggettivo che gli sforzi effettuati in tal senso dal Franci non abbiano per ora trovato piena corrispondenza nel lavoro degli altri tre istituti toscani, ma ciò non deve trasformarsi in volontà di disimpegno, nella piena consapevolezza che la Federazione rappresenti per tutti un'occasione unica di sviluppo e di programmazione a lungo termine.

Tra gli artisti di livello internazionale invitati quest'anno, particolare rilievo avrà la presenza a Siena di Clive Brown, massimo esperto della musica di Brahms e Mendelssohn e curatore della edizione integrale (in corso) dei lavori brahmsiani per i tipi di Bärenreiter. Per la prima volta in un Conservatorio italiano, Brown terrà dapprima un seminario sulla prassi esecutiva del periodo romantico, e in seguito una masterclass di due giorni aperta a tutti gli studenti del Franci, in precedenza selezionati.

A conclusione di questo capitolo, da segnalare il ritorno a Siena di Filippo Gorini, uno dei giovani pianisti più importanti a livello internazionale, dopo la straordinaria esperienza di *artist in residence* tra maggio e giugno 2023, con un recital ospitato dall'Accademia Chigiana, due settimane di lezione con gli studenti di pianoforte del Conservatorio, e l'esecuzione del Quarto Concerto di Beethoven con l'Orchestra del Franci, al Teatro dei Rinnovati per la Festa della Repubblica. Anche per il 2024 è allo studio una formula simile, ma con uno spazio riservato anche alla musica da camera, con la collaborazione di due strumentisti ad arco di livello internazionale che possano incontrare le formazioni del Conservatorio, e suonare con i ragazzi.

Tab.2 – MASTERCLASS A.A. 2023-24

Masterclass	Date	Costo lordo docente)
Masterclass Prof. Claude Delangle (saxofono) In collaborazione con UniSi e IRCAM di Parigi, nell'ambito del progetto "Del Sonare Digitale"	23 novembre 2023	€ 600 (€ 300 da ditta Selmer)
Masterclass Prof. Gianfranco Vinay (storia della musica) "Le figure musicali"	Due giorni a gennaio 2024	€ 1.200
Masterclass Prof. Cristiano Rossi (violino)	2 giorni a febbraio, 2 giorni ad aprile 2024?	€ 1.800
Masterclass Prof. Stefano Zanobini(viola)	2 giorni a febbraio 2024	€ 1.200
Masterclass Prof. Graziano Salvoni (chitarra) "La chitarra di Johann Kaspar Mertz"	1 giorno a febbraio 2024	€ 600
Masterclass Prof. Fabien Thouand (oboe)	1-2 marzo 2024	€ 1.200
Masterclass e seminario Prof. Clive Brown (musica da camera)	5-7 marzo 2024?	€ 2.000
Masterclass Prof. Jan Depreter (chitarra)	2 giorni a marzo 2024	€ 1.200
Masterclass Prof. Marco Lenzi (composizione/storia della musica) "La musica di Morton Feldman con un focus sulla produzione grafica"	Un giorno ad aprile 2024?	€ 600
Masterclass Prof.ssa Barbara Frittoli (soprano)	10-12 aprile 2024	€ 1.800
Masterclass Prof. Simone Nicoletta (clarinetto)	Due giorni ad aprile 2024	€ 1.200
Masterclass Prof. Francesco Loi (flauto)	19-20 aprile 2024	€ 1.200
Masterclass Prof. Berthold Stecher (tromba)	22-23 aprile 2024	€ 1.600 (spese trasferta da Berlino)
Masterclass Prof. Andrea Cesari (corno)	2 giorni a maggio 2024	€ 1.500 (spese trasferta da Montecarlo)
Masterclass Prof. Filippo Gorini (pianoforte e musica da camera)	10-15 giugno 2024	€ 2.500
Masterclass Prof. Ney Rosauro (strumenti a percussione)	Da definire	€ 1.800

ORIENTAMENTO ATTIVO NELLA TRANSIZIONE SCUOLA-UNIVERSITÀ

nell'ambito del PNRR (M4.C1-24) normato dal d.m. 3 agosto 2022 n. 934 - d.d.g. 22 settembre 2022, n. 1452 (ITALIADOMANI/NEXTGenerationEU)

Si è svolto nel 2022/2023, per il primo anno dei tre previsti, il progetto sopra definito, finanziato con fondi europei, strutturato dal nostro Conservatorio in quattro indirizzi per gli alunni della terza, quarta, quinta del Liceo Musicale "E. S. Piccolomini" di Siena (scuola convenzionata con il nostro Conservatorio), e per una pluriclasse di alunni di terza, quarta, quinta del Liceo Artistico "Duccio di Boninsegna" di Siena, afferente allo stesso I.I.S. "E. S. Piccolomini". I risultati sono stati molto soddisfacenti, come riferito dalla relazione presentata dal Liceo stesso. Questa, oltre a evidenziare certi aspetti di carattere tecnico-amministrativo, tratta della ricaduta didattica che il progetto ha avuto sui loro studenti, anche in prospettiva di possibili occupazioni future che a vario titolo presuppongono la conoscenza di base della musica; elemento, questo, che sta a fondamento dei presupposti che hanno mosso il progetto a livello europeo.

Stante il fatto che, da una parte per decreto normativo ogni alunno non può usufruire più di una volta del progetto, dall'altra la sezione musicale dell'I.I.S. "E. S. Piccolomini" conta solo una classe per ogni anno di corso, fattore che ci rende impossibile riproporlo a quella scuola, per il prossimo anno 2023/2024 abbiamo ipotizzato di rivolgere questa attività al Liceo Musicale compreso nell'I.I.S. Polo "L. Bianciardi" di Grosseto (anch'esso con noi convenzionato). Nel frattempo, è stata presentata formalmente al Ministero l'istanza di superamento dell'esclusione di un allievo della stessa scuola a seguire il progetto di orientamento, purché riferito ad un differente contenuto del corso.

Lo stato dell'arte a oggi vede la fase di valutazione di fattibilità da parte della Dirigente di quella scuola, a cui sono stati presentati dalla loro referente per le attività musicali sia il progetto, sia il decreto che lo norma, da noi appositamente inviati.

Parallelamente, l'I.I.S. "S. Bandini" di Siena ci ha contattato per poter organizzare qualche progetto afferente a quelli sopra citati. Trattandosi di una scuola non a indirizzo musicale, ma gradendo ugualmente, per quanto possibile, realizzare le loro desiderata, sono al vaglio possibili soluzioni che possano portare all'attuazione di un progetto comunque proficuo anche per una scuola non addentro alla disciplina musicale.

I rapporti con le scuole convenzionate del territorio proseguiranno in continuità con gli anni precedenti tramite le apposite convenzioni che sono state attentamente messe al vaglio negli ultimi mesi. All'interno di questa azione verranno effettuati monitoraggi di verifica della qualità e ulteriori attività di orientamento sul territorio. Queste ultime si rendono in particolare necessarie per consentire una ulteriore e più approfondita informazione sui cambiamenti che si sono affermati negli ultimi anni con il riordino di tutta l'offerta formativa della fascia pre-accademica. È allo studio dei dipartimenti e del Consiglio Accademico un percorso personalizzato di esami rivolto alle scuole convenzionate che possano rappresentare un'alternativa alle certificazioni del precedente ordinamento, e consentire un monitoraggio efficace in vista di un futuro ingresso degli studenti nella comunità accademica.

FASCIA DI BASE

Implementazione dell'attività didattica

L'investimento del nostro Conservatorio è da tempo legato alla necessità di continuare ad implementare la formazione dei giovanissimi, anche nell'ambito della musica di insieme. L'abolizione del percorso pre-accademico rende, di fatto, necessaria la costruzione di un bacino di utenza a partire dalle età più precoci; seguire i ragazzi dalle primissime fasi della loro crescita musicale significa altresì monitorarne tutti gli sviluppi ed individuare particolari talenti, nell'auspicio

di un loro ingresso futuro al Franci.

Corsi Base/Suzuki Conservatorio Franci

Tali corsi saranno sostanzialmente organizzati con gli stessi criteri che li hanno definiti per l'anno accademico in corso, con una differenza strutturale per quanto riguarda i corsi di Musinziando e CML Suzuki (Children's Music Laboratory). La variazione, approvata dal Consiglio Accademico nella seduta n. 18 del 6 luglio 2023, consiste nell'accorpamento dei due corsi, molto simili sia come contenuti, sia per la fascia di età a cui sono rivolti (prescolare). Questa scelta è dettata come necessaria dall'esperienza pregressa che ha visto disperdere le iscrizioni fra i due corsi, risultati inattivabili contemporaneamente per motivi didattici ed economici, in quanto per entrambe queste voci il numero minimo di allievi per la fattibilità è 4. Questo ha fatto sì che, di fatto, i due corsi siano stati accorpati, con rischio di danno d'immagine per l'istituto (anche se da un punto di vista didattico ciò non ha comportato alcun nocumento). Sarà quindi mantenuto il solo corso CML; la scelta fra le due tipologie è dovuta al fatto che, afferendo quest'ultima all'insegnamento Suzuki, prevede come imprescindibile la presenza di un genitore per ogni bambino della classe, per tutta la durata della lezione. D'altra parte, a quell'età, tale presenza è irrinunciabile al fine di evitare al docente situazioni di difficile gestione come, ad esempio, quella di dover scegliere, all'evenienza, fra lasciare andare da solo un bambino fuori della classe, o accompagnarlo lasciando soli gli altri studenti.

Per quanto riguarda i corsi di base all'interno dell'Istituto, saranno previste lezioni di pianoforte, violino, violino Suzuki, viola, violoncello, flauto, sassofono e ritmica. I docenti saranno individuati dalle apposite short list, ancora valide per l'a.a. 2023-24; visto l'alto numero di iscrizioni ai Trienni e Bienni di flauto, il dipartimento fiati ha richiesto alla direzione di valutare se prevedere delle ore di contratto per gli studenti dei corsi propedeutici alla docente di flauto dei corsi di base.

È prevista la ripartenza delle attività di musica di insieme e della JuniOrchestra, dopo diversi anni di inattività.

Coro di voci bianche SICH

con la sua ripartenza, nel 2022, attraverso un ulteriore protocollo d'intesa con l'Accademia Chigiana, il coro SICH, diretto dalla Prof.ssa Claudia Morelli, è stato composto con un attento programma di audizioni nelle scuole primarie del territorio, con il fine di diffondere la pratica musicale, incentivata con la gratuità, anche ai bambini che non suonano uno strumento musicale. Tali corsi, accessibili anche agli studenti interni dei corsi di base dell'Istituto nell'ottica di un ulteriore ampliamento dell'offerta formativa, hanno avuto sbocco nel 2023 in un paio di produzioni di straordinario successo, tra cui l'esecuzione dei Carmina Burana di Carl Orff per la centesima stagione della Micat in Vertice in Sant'Agostino.

Nel 2023-24 il coro proverà una volta a settimana ovvero ogni lunedì dalle 17.30 alle 19.30 presso l'Auditorium del Conservatorio a partire dal 2 ottobre 2023 fino al 5 giugno 2024.

Considerando 33 settimane di lezione e qualche prova aggiuntiva legata alle produzioni, si prevedono circa 70 ore di lezione.

Il maestro del coro SICH è il docente di esercitazioni corali del Conservatorio Franci, per l'a.a. 2023-2024 la Prof.ssa Claudia Morelli, la quale proverà con la compagine SICH tutte le settimane in cui sarà presente in conservatorio come da monte-ore.

Tra gli studenti che mostrino già particolari competenze e inclinazioni verso una futura professione, sarà individuata una figura, con la mansione di assistente, che dovrà sostituire il Maestro del coro in caso di sua assenza e supportarlo ogni volta che il Maestro lo riterrà necessario.

Sarà altresì necessario individuare, da bando ex-390 riservato agli studenti del Conservatorio Franci, un "Coadiutore al Maestro del coro" che dovrà presenziare tutte le prove del coro SICH per supportare a livello logistico/organizzativo, e all'occorrenza musicale, il Maestro del coro e l'Altro maestro del coro.

Le rette dei coristi saranno rimosse direttamente dal Conservatorio, con un'entrata prevista di circa 3.500 euro. Si conferma il contributo da parte dell'Accademia Chigiana di Siena a sostegno

dell'attività del SICH di euro 3.000, oltre al supporto amministrativo.

Musicando – il Franci nelle scuole

Il 2023-24 vedrà un sempre maggiore impegno nel progetto con le scuole primarie, con il proseguimento del progetto "Musicando – il Franci per le scuole" dopo il suo avvio nell'a.a. 2022-23. L'idea progettuale nasce dalla volontà del Conservatorio Franci di contribuire, quale Istituzione di Alta Formazione Artistica e musicale del territorio, ad ampliare l'offerta formativa degli istituti comprensivi coinvolti, arricchendola attraverso l'esperienza diretta vocale/corale finalizzata a potenziare le capacità esecutive, espressive e creative dei bambini attraverso lo strumento "voce" e/o lo strumento "corpo".

La finalità principale del progetto quindi è di valorizzare l'educazione musicale a tutto tondo, intesa come disciplina che presuppone una solida preparazione specifica e che si prefigge di contribuire alla formazione globale della persona, coinvolgendola attivamente in un percorso strutturato e coerente che coinvolga molteplici dimensioni espressive: la pratica vocale, la pratica strumentale percussiva (a partire dal corpo), la didattica dell'ascolto, la musica d'insieme, in particolare quella corale, i procedimenti di improvvisazione e composizione, con tutte le conseguenti implicazioni di acquisizione, conoscenza, competenza e razionalizzazione dell'esperienza.

In quest'ottica ci si prefigge di investire sulla musica come leva di sviluppo dell'autostima e delle capacità di integrarsi con gli altri e in senso più generale come mezzo per promuovere e sviluppare negli alunni la capacità di "star bene insieme" a scuola, fuori della scuola, dopo la scuola, sfruttandone il carattere di codice comunicativo universale, veicolo di significati trasversali e interculturali, luogo d'elezione dell'incontro e del riconoscimento, palestra naturale d'inclusione.

Infine, il Conservatorio esprime la sua vocazione ad evolvere in una comunità educante che valorizza tutte le intelligenze, riconosce l'esistenza di una pluralità di canali comunicativi ed espressivi, offre occasioni concrete di crescita individuale, include in modo autentico tutti gli alunni, favorendo situazioni di apprendimento che, meglio di altre, si prestano a coinvolgere anche i soggetti in condizione di svantaggio socioculturale e/o linguistico.

Il progetto prevede l'intervento di almeno 5 tirocinanti formati presso il Conservatorio "R. Franci" di Siena, attraverso un corso di formazione in Didattica della musica, che affiancherebbero i docenti di classe.

L'attività verrebbe infine condivisa con il resto dell'utenza ed anche con le famiglie e/o con il territorio, attraverso momenti programmati di lezioni-concerto, esibizioni varie, spettacoli conclusivi, partecipazioni a concorsi e in qualsiasi altra occasione di valorizzazione e promozione dell'esperienza realizzata.

Tutta l'attività sarà supervisionata da due docenti esperte in Didattica della musica:

- 1) Prof.ssa Claudia Morelli, docente di esercitazioni corali e di Direzione di gruppi vocali del Conservatorio statale di musica "R. Franci" di Siena, già maestro delle compagini corali giovanili dell'Accademia nazionale di S. Cecilia di Roma e del Teatro dell'Opera di Roma, ora direttrice del coro di voci bianche SICH (Chigiana-Franc);
- 2) Prof.ssa Laura De Mariassevich, docente in Didattica della musica presso il conservatorio statale di musica di Venezia, con ventennale esperienza professionale presso il Settore Education dell'Accademia nazionale di S. Cecilia.

Per lo svolgimento di questo progetto, è confermato l'impegno economico del 2022-23 da parte del Franci, nell'auspicio che dal prossimo anno il progetto sulle arti previsto per le scuole dell'obbligo possa contribuire alla condivisione dei costi.

INTERNAZIONALIZZAZIONE, ERASMUS

Il progetto di Double Degree con l'Università di Nantong è proseguito nel 2023 con la realizzazione della fase di erogazione di lezioni frontali da parte dei docenti del Conservatorio verso quegli studenti iscritti al programma internazionale di Nantong e intenzionati al conseguimento del doppio titolo Italia-Cina. Il viaggio in Cina del Direttore e del prof. Tristano, nel giugno 2023, ha rappresentato una preziosa occasione, oltre che per il rinnovo della convenzione per i prossimi nove anni, per un confronto *de visu* sullo stato del progetto dopo i difficili anni della pandemia; il riscontro è stato senz'altro positivo, a conferma del reciproco impegno e investimento in questa iniziativa, che si ricorda essere stata la prima in tal genere tra istituzioni italiane e cinesi.

Stato attuale

Sette sono gli studenti cinesi invitati a sostenere l'esame di ammissione a Siena per il 2023/24, contro i quattro del 2022/23. L'unica docenza dell'Istituto in presenza a Nantong, come previsto dall'accordo di double degree, è attualmente ancora quella della docente di canto, Prof.ssa Beatrice Fanetti, che si trova in Cina da maggio 2021. Il docente di pianoforte è da pochi mesi il maestro russo Andrei Kudriakov. Per quanto riguarda le altre materie (clarinetto, flauto, sassofono, strumenti a percussione e violino), sono proseguite le lezioni online da parte dei docenti del Conservatorio Franci. È da rilevare che il livello di preparazione degli studenti è salito ma è tuttavia ancora da migliorare, tanto che nel caso di superamento degli esami di ammissione in settembre 2022 e conseguente frequenza effettiva, è stata chiesta all'Università di Nantong la possibilità di frequenza per tre semestri anziché per i due previsti dall'accordo.

Obiettivi

Preme ribadire come l'investimento che il Conservatorio Franci propone con la Cina non ha per obiettivo l'incremento massiccio e indiscriminato di iscrizioni, quanto la messa a regime di un sistema di qualità che preveda la preparazione congiunta degli studenti che possano apportare crescita, integrazione e conoscenza ad entrambi i Paesi. A questo scopo la sinergia con l'Università per Stranieri di Siena svolge un ruolo strategico in garanzia di qualità per quanto riguarda la lingua italiana. In questa ottica si intende caratterizzare la strategia del Conservatorio Franci nella creazione di un polo di eccellenza che faccia di Siena e della sua capacità di sinergia tra le sue istituzioni un riferimento formativo attrattivo per la cultura internazionale di qualità.

Per il 2023-24, questi i principali obiettivi del progetto:

1. Implementazione dei rapporti di scambio sul piano delle docenze. Destinare risorse all'accoglienza di docenti cinesi dell'Università di Nantong in visita in Italia con il fine di organizzare delle produzioni congiunte tra docenti (affitto teatro, aggiunti alle produzioni, ospitalità, doni e cerimonie di accoglienza ecc.).
2. Servizi agli studenti:
 - a) servizi di integrazione per studenti cinesi (creare eventi, opportunità, attività collaterali di sviluppo e integrazione, partecipazione ad eventi).
 - b) servizi di accoglienza
 - c) mediazione culturale (con il supporto di Unistrasi e di una L.390 interna) per l'integrazione e l'implementazione delle attività sociali e musicali
3. Implementazione delle docenze italiane in Cina (favorire il collegamento costante per il miglioramento degli standard)
4. Organizzazione di produzioni italo-cinesi di studenti delle due istituzioni sia in Cina che in Italia

ERASMUS

La straordinaria evoluzione avuta da questo progetto nel 2023 ne impone, di fatto, un resoconto prima della programmazione 2023-24.

Per quanto riguarda il progetto Erasmus+ il Conservatorio prosegue il percorso nell'ambito dell'Erasmus Charter for Higher Education (ECHE) 2020/2027, che ha confermato lo sviluppo del programma comunitario come strategico all'interno della programmazione dell'Istituto. Si è confermato nuovamente, soprattutto nella fase di candidatura al bando interno, il miglioramento in termini di partecipazione del corpo studentesco al programma che già andava delineandosi durante la CALL precedente.

Mobilità degli studenti: il sopra citato miglioramento in termini di partecipazione è particolarmente sensibile nel settore delle mobilità di studenti in uscita, per le quali si è registrato il massimo storico di ben dieci candidature, di cui una annuale. Per la prima volta si sono registrate inoltre candidature di studenti in uscita per tirocini (tre). Un dato interessante è costituito dal fatto che per la prima volta è partito uno studente di un corso teorico (composizione), a Göteborg.

Si è assistito ad un consolidamento della collaborazione con alcuni partner internazionali quali Valencia, Utrecht e Düsseldorf. Si è conclusa una trainership per laureati in orchestra in Germania, mentre se ne è attivata una in Bulgaria.

Il settore mobilità di studenti per studio in ingresso riguarda una collaborazione con Essen per la classe di Pianoforte.

Ulteriore novità è l'invio di quattro candidature per la partecipazione all'orchestra Erasmus costituita da studenti non laureati di ritorno da esperienze internazionali.

Mobilità dello Staff e dei docenti: in questo settore si può considerare concluso il periodo di contrazione dovuto al periodo Covid, poiché il Conservatorio ha nettamente aumentato il numero di candidature: quattro docenti in uscita per insegnamento oltre, ed è la prima volta, un docente in entrata per training (da Jaen).

Un potenziamento in questo settore è poi da considerarsi la novità dell'invito in ingresso a un professionista di flauto, di stanza in Germania, a presentare la sua attività professionale.

Per il prossimo anno accademico si conferma l'attenzione e l'impegno per incrementare la partecipazione alla mobilità sia in uscita che in entrata. In questo senso, una novità è costituita dall'avvio di una serie di videointerviste da parte di ex studenti in uscita, da rilasciare sui social media, quali strumenti di disseminazione.

Per il 2023-24 si intende Implementare i numeri e la qualità degli studenti incoming ed outgoing attraverso un lavoro ancor più innovativo dei rapporti bilaterali, che passi attraverso scambi di metodologie didattiche, di ricerca e di integrazione dei processi creativi. Passi concreti in questo senso sono da intendere il BIP (Blended Intensive Program) e il programma di Virtual Exchange consistente in uno scambio virtuale in un gruppo di studenti, moderato da uno specifico incaricato, quale prodromo di una futura mobilità in presenza.

Tra questi obiettivi rientra anche l'eventuale possibilità nel bando 2024 di accedere a mobilità fuori Europa, con l'utilizzo fino al 20% del budget assegnato al Conservatorio.

Ulteriori benefici agli obiettivi da perseguire potranno infine giungere dalla ripresa di rapporti con l'ESN (Erasmus Student Network) di Siena, mirati al mantenimento e al miglioramento dei servizi di supporto per studenti in uscita e in entrata, a fronte di una convenzione tuttora attiva.

AMBITO DI PRODUZIONE

La prosecuzione delle attività di produzione sul territorio, a completamento della didattica, come previsto dalla Legge 508 e dal DPR 132, è un impegno strategico della programmazione 2023-24, per l'importanza di un naturale sbocco per gli studenti, per la diffusione della cultura musicale e per l'accrescimento della sua percezione nella cittadinanza, in tutti i suoi strati. Come sempre, gli eventi in calendario vedranno la preziosa partecipazione di docenti ed ex-docenti dell'Istituto, spesso a fianco dei propri studenti, e di importanti artisti di calibro internazionale, invitati a tenere

masterclass nel Conservatorio. Proprio in queste settimane i dipartimenti stanno facendo pervenire le proprie proposte alla Direzione e al Consiglio Accademico; sarà confermata la nuova formula del **Franci On**, naturale prosecuzione dell'ex-Franci Festival, che si articolerà come nell'anno 2022-23 in periodi più concentrati nel tempo, ogni volta con un preciso tema conduttore e possibilmente in un'unica sede dedicata, nel tentativo di valorizzare (e talvolta riscoprire) luoghi di rara bellezza nella città e nel territorio. Si è notato come una formula simile abbia tra l'altro aumentato le opportunità per gli studenti, oltre a rafforzare l'idea di obiettivi comuni, trasversali a tutto il Conservatorio. Come nel 2023, con il Franci Folk Festival, uno degli eventi sin cartellone sarà a cura della Consulta degli Studenti, che al Franci rappresenta un organo sempre attento e disponibile ad una fruttuosa e fattiva collaborazione nell'interesse del Conservatorio e dei suoi obiettivi formativi e produttivi.

A testimonianza di un buon lavoro svolto, e di un rinnovato clima nei rapporti tra Conservatorio e Comune di Siena, è allo studio una convenzione che potrebbe fare del Franci il primo Conservatorio "in residenza" in un teatro pubblico, a livello nazionale. I Teatri di Siena ospiteranno la nostra Orchestra (o gruppi cameristici del Conservatorio) in cinque occasioni, già calendarizzate e comprensive delle relative prove e a titolo gratuito:

- 29 novembre 2023, Teatro dei Rinnovati. Inaugurazione dell'anno accademico, con il Concerto per pianoforte e orchestra op.15 di Johannes Brahms. Mattia Amato* pianoforte, Carlomoreno Volpini direttore.
- 13 dicembre 2023, Teatro dei Rinnovati. Concerto di Natale del Comune di Siena. Musiche di Mozart, R. Strauss, Beethoven. Solisti Niccolò Emanuele Rossi* oboe, Assunta Di Palma flauto, Pablo Cleri* corno, Jinsui Yang* soprano. Federico Ferrari direttore
- 20 marzo 2024, Teatro dei Rozzi. Rappresentazione dell'opera "Le Congiurate" di Franz Schubert, solisti della classe di canto di Laura Polverelli, regia di Paolo Miccichè. Direttore Massimiliano Iezzi
- 2 giugno 2024, Teatro dei Rinnovati. Concerto per la Festa della Repubblica, in collaborazione con Comune e Prefettura di Siena. Programma da definire
- 20 giugno 2024, Teatro dei Rinnovati. Concerto per la Festa della Musica. Programma da definire

** solisti selezionati con apposita audizione svoltasi nel maggio scorso.*

L'opera di Schubert, diretta da Massimiliano Iezzi dopo il successo del suo concerto sinfonico del giugno scorso ai Rinnovati, verrà proposta in una versione mista, con le parti cantate in lingua originale e i dialoghi in italiano, nella traduzione di Fedele D'Amico preparata per l'Accademia Chigiana nel 2004. L'ispirazione del libretto alla "Lisistrata" di Aristofane apre degli scenari su un possibile rapporto con i Licei classici, e una possibile esecuzione per gli studenti delle scuole superiori con una guida all'ascolto del Prof. Simone Beta, docente dell'Università di Siena e grande conoscitore di questo lavoro.

Oltre alle suddette produzioni, il 2024 vedrà il terzo concerto previsto dalla convenzione con OPA della Metropolitana di Siena (auspicabilmente da rinnovare per i prossimi anni), con l'esecuzione del Requiem di Fauré, in Cattedrale, in occasione del centenario della morte del grande compositore francese. Il concerto, a cura delle masse orchestrali e corali del Conservatorio (compreso il Coro di voci bianche SICH), si svolgerà a fine aprile, in occasione delle celebrazioni Cateriniane, e prevedrà anche la prima esecuzione in tempi moderni di un brano di compositore senese del Sette-Ottocento, custodito negli archivi dell'Opera. Un progetto a cavallo tra produzione e ricerca, che ha dato lustro

al nostro Conservatorio negli ultimi anni.

Per fine febbraio 2024 è prevista a Siena la replica del brano sinfonico “Trittico” di Antonio Anichini, rappresentato in prima assoluta al Cantiere d’Arte di Montepulciano lo scorso luglio. La Sala del Mappamondo di Palazzo Pubblico, a fianco dei meravigliosi affreschi di Taddeo di Bartolo, a cui “Trittico” è ispirato, sarebbe la collocazione ideale; si auspica un contributo da parte del Comune di Siena, visto anche lo sforzo economico che sarebbe richiesto.

Inutile sottolineare ancora come, a fronte di un calendario di produzione così ricco, sia quanto mai necessaria l’organizzazione metodica del lavoro dell’orchestra di cui si è già detto precedentemente.

Oltre alle collaborazioni suddette sono allo studio progetti artistici con l’Accademia Chigiana, con cui il rapporto è sempre più stretto e proficuo, l’Università per Stranieri, Siena Jazz e il Cantiere d’Arte di Montepulciano, che dal 2024 avrà la nuova direzione artistica di Mariangela Vacatello, con cui i rapporti sono già vivi; è auspicabile prevedere al Cantiere, oltre l’ormai tradizionale appuntamento dell’Orchestra e la partecipazione di molti nostri studenti al concerto finale del Festival, anche la presenza in cartellone di alcuni gruppi cameristici, magari subito dopo l’esperienza di Albola. Con la Chigiana è iniziata nel 2023 una collaborazione, con due concerti co-prodotti, all’interno dello Spring Festival presso il Saloncino dell’Accademia; l’esperienza verrà senz’altro ripetuta nel 2024, magari anche con l’utilizzo dell’organo appena restaurato.

L’Università di Dartmouth (USA) ha proposto, a seguito della coproduzione del dicembre 2018 con l’allora Istituto Franci e gli altri ISSM della Toscana, una futura collaborazione assimilabile alla precedente con la finalità di implementare il rapporto internazionale tra le due istituzioni e lo scambio tra studenti di continenti diversi.

In generale, le occasioni di esecuzione pubblica da parte degli studenti del Franci saranno numerose, anche in contesti intimi e raccolti come quello della Sala Rosa, in cui sono ripartiti nel 2022-23 i tradizionali Concerti del lunedì, una volta al mese. Negli ultimi due anni, le collaborazioni con istituzioni quali le Contrade, le Accademie dei Fisiocritici e dei Rozzi, la Fondazione dei Conservatori Riuniti, gli Amici della Pinacoteca Nazionale di Siena, e fuori Siena realtà quali gli Amici della Musica di Tavarnelle, il Belforte Chamber music Festival, il Festival Cromatica di Grosseto, l’Osservatorio di Arcetri a Firenze, si sono rafforzate e hanno lasciato spesso un segno profondo, che senz’altro vedrà una continuità programmatica in futuro. Saranno nuovamente previste audizioni, a cadenza bimestrale, per individuare gli studenti da coinvolgere nelle varie produzioni (oltre naturalmente ai vincitori delle borse di studio); come in passato, e a seconda del relativo impegno, sarà proposta al Consiglio Accademico l’eventuale assegnazione di premi di studio a chi sarà coinvolto.

A proposito della terza missione, nello sviluppo della programmazione ci sarà un’attenzione costante alla ricaduta delle attività di formazione, produzione e ricerca in ambito essenzialmente socioculturale. Questo si potrà concretizzare nella capacità di intrecciare la musica con altri linguaggi artistici, valorizzando opere d’arte e patrimoni architettonici attraverso le esibizioni nei musei e in luoghi suggestivi e di pregio. Potrà essere significativo anche coinvolgere i cittadini in momenti di accompagnamento all’ascolto, coltivandone la sensibilità musicale e favorendo una domanda sempre maggiore di buona musica in tutti gli ambiti presenti in Città.

È importante sottolineare come la presenza in Conservatorio di un Responsabile di Produzione continui ad essere necessaria.

AMBITO DI RICERCA

A cavallo tra didattica e produzione, il tema della ricerca sarà sempre più centrale nei prossimi anni, essendo questo uno degli argomenti nevralgici della formazione universitaria. Il Conservatorio dovrà farsi trovare pronto, anche nell'ambito della Federazione della Toscana, alla nuova missione del Terzo Livello (analogo al dottorato di ricerca nelle Università), con strategie volte ad innalzare ed implementare l'offerta formativa sulla base delle nostre specificità.

Da leggere anche in questo senso il progetto di seminari sulla prassi esecutiva della musica barocca che prenderanno avvio nel 2024, a cura di Chiara Zanisi e Claudia Anichini, rispettivamente violinista ed oboista barocca di fama internazionale. Dopo tre incontri di due-tre giorni l'uno dedicati agli archi da una parte, ai fiati dall'altra, le due docenti uniranno le proprie forze nel mese di giugno, in vista di una produzione orchestrale comune al Teatro dei Rinnovati. Ricerca e didattica avranno quindi il più naturale sbocco nella produzione, in un ambito che per oggettivi motivi non è mai stato affrontato in modo organico e continuativo al Franci, ma che potrebbe conoscere sviluppi futuri, anche in vista di un progetto di Master.

Entro i primi mesi del 2024 sarà opportuno presentare al Ministero almeno un progetto di Master, e sarebbe sicuramente attrattiva una riflessione sui temi della consapevolezza corporea, del respiro, dell'approccio al momento esecutivo, che troppo spesso vengo trascurati o addirittura ignorati in ambito accademico.

Il 5 dicembre 2023 si terrà presso il Museo dell'Opera della Cattedrale una giornata di studi attorno a Giuseppe Paolucci, importante compositore senese del Settecento di cui lo scorso anno furono eseguite alcuni brani durante il concerto per le celebrazioni Cateriniane; il progetto, che rientra nella convenzione triennale tra Conservatorio e OPA della Metropolitana di Siena, prevede il contributo di alcuni studenti frequentanti il corso di Metodologia della ricerca storico-musicale e si concluderà con un concerto a cura dei docenti e degli studenti del Franci con musiche di Paolucci, di Padre Martini e di Mozart, a testimoniare il ruolo del musicista senese in un periodo decisivo della Storia.

Per quanto riguarda la Biblioteca, dopo il lavoro di arredo e riallestimento degli spazi (compresa l'aula di Storia della musica), in corso di realizzazione nell'autunno 2023, il 2024 sarà l'anno della catalogazione vera e propria, secondo i sistemi informatici più aggiornati. La collaborazione con la dott.ssa Francesca Rafanelli, che ha seguito finora tutti gli stadi del progetto, è confermata anche per l'a.a. 2023-24; nel frattempo, un nuovo regolamento prestiti e consultazione sarà deliberato dal Consiglio Accademico. Si registra con soddisfazione l'esito del bando ai sensi del D.M. n.8 del 14 gennaio 2022, per l'anno 2023, per la concessione di contributi alle biblioteche per l'acquisto di libri, grazie al quale il Conservatorio si è aggiudicato un contributo di € 1800.

In generale, progetti didattici come il *Laboratorio di pratiche, gestualità e scritture compositive per le arti performative contemporanee* (cfr. pag.5), progetti di produzione come l'esecuzione del "Trittico" di Antonio Anichini (cfr. pag.15) e la creazione di uno studio di registrazione (cfr. capitolo successivo) possono rientrare a pieno titolo nell'ambito di ricerca.

MANUTENZIONE ED ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Dopo un anno, il 2023, ricco di investimenti da parte del Conservatorio Franci, tra acquisto di numerosi strumenti e accessori musicali, il restauro del pianoforte gran coda Steinway dell'Auditorium e il riallestimento della Biblioteca già menzionato, si auspica che il 2024 possa essere l'anno dell'acquisto di nuovi software professionali per la classe di composizione, oltre che l'avvio di un investimento per la creazione di uno studio professionale di registrazione, come specificato più avanti.

La manutenzione degli strumenti del Conservatorio, inoltre, è costantemente monitorata ai fini di un' oculata gestione del proprio ricco patrimonio. Ad esempio, i due fortepiani storici di proprietà del Conservatorio (tra cui il Patzold recentemente acquistato) richiedono un lavoro di restauro per cui è già stata contattata l'Accademia "Bartolomeo Cristofori" di Firenze.

Dopo l'accurato lavoro di consulenza e progettazione effettuato dallo studio dell'Architetto (e Maestro) Francesco Traversi, volto a migliorare sensibilmente il comfort acustico degli ambienti del Conservatorio, entro i primi mesi del 2024 si concluderà la posa in opera di attrezzature per il trattamento di alcuni spazi, auspicabilmente Auditorium, Aula Multimediale, Aule 17 e 20, Cappella; tale fornitura terrà conto, oltre che degli aspetti prettamente tecnico-acustici, anche delle caratteristiche formali ed architettoniche dell'edificio storico in cui ha sede il Conservatorio (soprattutto per quanto riguarda le aule affrescate e di notevole valore artistico), garantendo al contempo un'adeguata fruibilità degli ambienti. Sempre con le risorse già destinate dal Ministero al Conservatorio, nell'ambito del DM 338 del 1° aprile 2022, sarà possibile prevedere l'allestimento di un vero e proprio studio di registrazione professionale in Auditorium, potenziando l'attrezzatura già in nostro possesso con apparecchiature volte ad una sempre migliore resa delle riprese audio-video dei concerti, delle registrazioni degli studenti per le candidature ai progetti Erasmus, delle piattaforme di e-learning anche in vista del miglioramento della connettività wi-fi al servizio degli studenti e dei docenti del Franci, con l'adesione alla rete GARR già deliberata nel 2023.

DIRITTO ALLO STUDIO PER GLI STUDENTI (borse di studio e altre provvidenze)

Sono confermate tutte le borse di studio che ogni anno il Conservatorio di Siena mette a disposizione dei propri studenti:

- borsa di studio Vittorio Baglioni (dedicata a tutti gli studenti del Conservatorio)
- borsa di studio Erik Torricelli (dedicata agli studenti di pianoforte, con finale aperta ai migliori studenti della Federazione Toscana)
- borsa di studio Agostino Agazzari (dedicata agli studenti di composizione);
- borsa di studio intitolata a Laura Pasqualetti (dedicata agli studenti di canto);
- borsa di studio Rinaldo Franci (dedicata ai migliori gruppi da camera del Conservatorio);
- borsa di studio Nicola Fasoli (dedicata agli studenti di violino);
- borsa di studio Italia-Israele (ogni anno dedicata ad un dipartimento diverso, a discrezione dell'Associazione e del Consiglio Accademico)

Preme qui sottolineare come il bando di collaborazione a tempo parziale rivolto agli studenti del Conservatorio (ex-390) sia non solo uno strumento utile a coadiuvare il lavoro amministrativo e di sostegno alle esigenze di didattica e di produzione, ma soprattutto un'ottima occasione per i ragazzi di avvicinarsi, ricompensati, a diversi possibili aspetti della loro futura professione.

Siena, 27 settembre 2023

Il Direttore, Prof. Matteo Fossi



Prato, 20 settembre 2023

Gentile Direttore,

sono a inviarle una proposta di criteri che riguardano le modalità di utilizzo della collaborazione al pianoforte per le classi di flauto.

Programmi didattici:

I programmi di esame dei **Trienni** sono articolati da un lato con una dorsale comune alle tre prassi che prevede una simulazione di audizione, e dall'altro con una parte variabile che richiede nei primi due anni due brani in stile diverso, mentre nel terzo anno un intero recital di circa 60 minuti. La laurea prevede un recital nel quale non è possibile ripetere più di un brano presentato negli esami di prassi.

I programmi di esame dei **Bienni** prevedono in entrambi gli esami di prassi un recital di circa 60'; le lauree si articolano a seconda della scelta dello studente di presentare o meno un elaborato scritto, ma comunque si va dai 30 ai 60 minuti di musica suonata.

Qualità del repertorio:

Il minutaggio degli esami è tale che possa essere impiegato per lo studio del repertorio più importante per lo strumento. Una tale strutturazione della didattica richiede dunque un tempo ampio di lavoro anche con il pianoforte. Lavoro che in tutti questi anni è stato sempre molto approssimativo ma che negli ultimi due anni si è andato notevolmente affinando grazie all'aumento delle risorse messe a disposizione.

Criticità:

Le criticità riscontrate negli anni possono essere riassunte in alcuni punti:

1. L'entità dei repertori è attualmente ampia ma di qualità. Una **rimodulazione** al ribasso dei **programmi** di studio potrebbe ottimizzare l'utilizzo dei pianisti collaboratori, con la consapevolezza che l'offerta formativa ne verrebbe però impoverita;
2. Le ore di collaborazione pianistica sono spesso utilizzate in prossimità degli esami: la cosa svalorizza l'importanza del lavoro di partitura, non aiuta nella sensibilità al fraseggio, al suono, all'ascolto in generale, all'intonazione. L'esperienza di studio del repertorio per come esso è stato composto nella sua interezza manca, così come viene a mancare il tempo a disposizione per pubbliche esercitazioni;
3. I ragazzi che rifiutano un voto all'esame, riutilizzano il pianista per un secondo tentativo, consumando ulteriori ore;
4. I ragazzi che vanno in Erasmus tornano a distanza di un anno e hanno l'esigenza della collaborazione pianistica per la laurea, andando ad incidere sul monte ore complessivo dell'anno;
5. I fuori corso incidono ugualmente sul monte ore della collaborazione pianistica, con meno virtuosità degli studenti Erasmus.

Necessità:

Per una didattica pienamente funzionale riteniamo che sarebbe fondamentale la presenza del "correpititore" in modo da poter doppiare la lezione del docente di strumento, tuttavia pensiamo che un buon livello potrebbe essere ragionevolmente rappresentato da quanto indicato negli schemi seguenti. Proponiamo la stesura di un breve regolamento di utilizzo dei pianisti

collaboratori che possa scaturire dal confronto tra i dipartimenti e le scuole interessate, del quale suggeriamo alcuni possibili criteri a fondo del documento.

Schema di studio annuale per percorso per studente calcolato per 9 mesi:

Corso	Programma	Ore
LAUREE		
Triennio	Recital	7
Biennio	Recital o Mezzo recital	7
ESAMI DI PRASSI		
Triennio I	Simulazione di audizione, due brani (non interi)	1 ora al mese
Triennio II	Simulazione di audizione, due brani interi	2 ore al mese
Triennio III	Recital	2,30 ore al mese
Biennio I e II	Recital	2,30 ore al mese
MASTERCLASS E BORSE DI STUDIO INTERNE		
Triennio	Per ogni masterclass	45'
Biennio	Per ogni masterclass	70'

Schema riassuntivo delle necessità orarie per studente:

Studente	Ore
Triennio I	9
Triennio II	18
Triennio III	22,5
Biennio I	22,5
Biennio II	22,5
Lauree Tri-Bi	14
Media	18

Ipotesi per una classe con 5 trienni e 5 bienni: 180 ore + eventuali masterclass

Proposte attuative:

1. Nella consapevolezza che una tale necessità non possa al momento essere sostenuta dalle risorse del Conservatorio, anche ridurre le ore di un quarto rispetto alle necessità indicate, costituirebbe già un importantissimo passo avanti.
2. Stilare un regolamento di utilizzo dei collaboratori sulla base del merito, non fornendo le ore di collaborazione pianistica a chi rifiuta il voto o ai fuori corso e chiarendo la posizione degli Erasmus.
3. Differenziare le voci di utilizzo del collaboratore: lezioni (4/5 del tempo totale) e produzioni, borse di studio e masterclass (1/5 del tempo totale).

Cordiali saluti
Luciano Tristaino